

AVVISO PUBBLICO

Avviso per l'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e realizzazione di una proposta progettuale finalizzata alla gestione del Centro Diurno per persone affette da malattia di Alzheimer e demenze correlate, insistente sul territorio del Comune di Ardea, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., nonché da quanto previsto nelle Linee Guida di cui al D.M. n. 72 del 31/03/2021

Premesso

-che da recenti studi sono circa un milione gli italiani colpiti da demenze, di cui 600.000 quelli con Malattia di Alzheimer; numeri destinati a raddoppiare nell'arco di appena 20 anni, con un impatto crescente sul sistema sociale ed economico dell'Italia, Paese più longevo d'Europa, con 13,4 milioni di ultrasessantenni, pari al 22% della popolazione.

-che la ricerca farmacologica si configura sicuramente come un aspetto importante, e come risposta necessaria per affrontare la sfida della Malattia di Alzheimer, ma altrettanto importante è mettere a punto un possibile modello di gestione della patologia e delle sue ricadute socio-assistenziali per arrivare a un percorso adeguato affinché la fragilità della persona con Alzheimer sia collocata in un contesto che possa prendersene cura e, al contempo, non lasciare solo il caregiver.

-che di fronte a un impatto sempre meno sostenibile, sicuramente è l'intero modello assistenziale sul quale convergere i maggiori sforzi, potenziando la rete dei servizi e prevedendo sempre più interventi articolati e specifici per il sostegno della persona affetta da Alzheimer e di chi se ne prende cura.

-che allo scopo di assicurare alle persone affette da Alzheimer e/o da altre forme di demenza una qualità di vitadignitosa e la possibilità di mantenere attive le loro capacità residue, è necessario strutturare interventi in grado di favorire la loro permanenza all'interno del contesto sociale, familiare e relazionale.

-che i Centri diurni hanno rappresentato, e continuano a rappresentare, una delle risposte all'emergenza sociosanitaria nella gestione della malattia di Alzheimer e/o altri tipi di demenza, in cui si integrano interventi di natura sociale e sanitaria, nel tentativo di non lasciare sole le famiglie e di affrontare il problema della cura della malattia di Alzheimer nelle diverse fasi della malattia e con le principali finalità di:

- favorire il mantenimento delle capacità cognitive e relazionali della persona;
- superare l'isolamento;
- costituire un valido punto di riferimento e sostegno per i caregivers nel percorso dell'assistenza;

Vista la legge Regionale n. 11/2016 "Sistema Integrato degli interventi e dei Servizi sociali della Regione Lazio", che ha recepito le indicazioni della legge-quadro nazionale n. 328/2000, delineando un modello di welfare regionale più aperto alla partecipazione dei soggetti pubblici e privati che operano nel sociale, più efficiente ed efficace sotto il profilo della programmazione, dell'organizzazione e della gestione dei servizi, e più attento ai bisogni delle persone più deboli e fragili sia dal punto di vista sociale che sanitario.

Visto che

- ai sensi dell'art. 43 comma1 della L.R. n. 11/2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", la DGR n. 600/2017 ha individuato il Distretto socio-sanitario RM 6.4, corrispondente ai Comuni di Ardea e Pomezia, quale ambito territoriale ottimale per la gestione associata degli interventi e dei servizi sociali;
- il Consiglio Comunale di Pomezia con D.C.C. n. 46/2021 e il Consiglio Comunale di Ardea con D.C.C. n. 56/2021 hanno deliberato di costituire, ai sensi dell' art. 31 del D.Lgs.267/2000, il "Consorzio per la gestione degli interventi e dei servizi sociali del Distretto socio-sanitario RM 6.4 Pomezia-Ardea";
- con atto Repertorio n. 33454/2021 del 15/11/2021 è stata sottoscritta la Convenzione per la costituzione del Consorzio per la gestione degli interventi e dei servizi sociali del Distretto socio-sanitario RM 6.4 Pomezia-Ardea tra i comuni Pomezia ed Ardea;

Vista la disponibilità dei locali di proprietà del Comune di Ardea sito in via Corona Australe, 49 che consentono di ospitare il Centro diurno Alzheimer per l'Ambito RM 6.4;

Vista la necessità di provvedere, per l'anno 2023, alla gestione del Centro diurno Alzheimer per l'Ambito RM 6.4;

RENDE NOTO

Art. 1 – FINALITA' E OGGETTO DELL'AVVISO

La presente procedura ha come scopo l'attivazione di un partenariato funzionale, con soggetti qualificati, in possesso dei requisiti richiesti, che intendono collaborare con il Consorzio per la gestione degli interventi e dei servizi sociali del Distretto socio-sanitario Rm 6.4 Pomezia-Ardea, mediante co-progettazione e

realizzazione di una proposta progettuale finalizzata alla gestione del Centro diurno Alzheimer per l'Ambito RM 6.4, sito nei locali di proprietà del Comune di Ardea in via Corona Australe, 49.

Il Centro Diurno è finalizzato ad offrire ad utenti affetti da Alzheimer, nei primi stadi della malattia, residenti nei Comuni del Distretto RM 6.4, occasioni di socializzazione e programmi di trattamento terapeutico, al fine di mantenere il più a lungo possibile le capacità residue dei malati nonché di offrire alle famiglie sostegno ed aiuto nell'affrontare la malattia e i cambiamenti che essa comporta.

Il Centro Diurno deve essere aperto nelle seguenti giornate:

da lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.30, festivi esclusi.

Il servizio, oggetto dell'appalto, si configura come offerta di interventi assistenziali, sanitari, e riabilitativi a favore di persone affette da malattia di Alzheimer ed altre demenze correlate e come risposta ai bisogni dei familiari, portatori di un gravoso carico assistenziale, favorendo sollievo, sostegno psicologico e supporto concreto nella gestione del congiunto all'interno del proprio nucleo familiare al fine di ritardarne il più possibile l'istituzionalizzazione.

L'assistenza alla persona affetta da morbo di Alzheimer pone problemi di grande complessità e richiede risposte articolate, non solo specifiche per le esigenze della persona affetta dalla patologia, ma anche per i molteplici bisogni di chi, generalmente un familiare, si dedica alla sua assistenza, svolgendo il ruolo di caregiver. Questi sviluppa frequentemente una condizione di stress, sia sul piano fisico che emotivo, legata al compito di assistenza e sorveglianza continuativa e, soprattutto, alla difficoltà nell'affrontare i sintomi comportamentali della persona ammalata. Lo stress assistenziale dei caregivers costituisce uno dei principali fattori di rischio di istituzionalizzazione dei malati affetti di Alzheimer.

La gestione dei servizi nei Centri Diurni, viene realizzata attraverso un'attività integrata socio-sanitaria, stabilita con Accordi di Programma e/o Protocolli d'intesa con le ASL territorialmente competenti.

I servizi oggetto del presente capitolato sono finalizzati a:

- favorire il recupero e/o il mantenimento delle capacità conservate dell'utente
- salvaguardare il singolo, ed il nucleo familiare al fine di evitare e/o ritardare il più possibile, fenomeni di istituzionalizzazione;
- perseguire il ripristino, se possibile, di ruoli sociali significativi che la patologia ha compromesso;
- offrire un valido e concreto sostegno alle famiglie ed in particolare al caregiver sul quale ricade un forte carico assistenziale ed emotivo;
- valorizzare le risorse della rete familiare, parentale e sociale;
- contenere e controllare i deficit cognitivi e le implicazioni comportamentali tipiche della malattia;
- evitare i ricoveri ospedalieri impropri.

Art. 2 – SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE ISTANZA DI CANDIDATURA

Nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs.117/2017, aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura, in forma singola o a vario titolo associati, fermo restando il divieto per un soggetto di partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altra forma di raggruppamento, ovvero partecipare a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla selezione del soggetto stesso e del raggruppamento al quale questi partecipa.

Art. 3 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente selezione tutti i soggetti indicati all'articolo 5 in possesso dei seguenti requisiti:

A) Requisiti di ordine generale:

a) Iscrizione da almeno 1 anno ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore fino alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore:

- per Società cooperative sociali e Società cooperative sociali consortili, iscrizione nell'Albo delle Società Cooperative istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico ex D.M. 23/06/2004,
- per Imprese sociali, iscrizione nel Registro delle Imprese;
- per Associazioni di Promozione Sociale (APS), iscrizione all'apposito Registro regionale;
- per Organizzazioni di Volontariato, iscrizione all'apposito Registro regionale;
- per le Fondazioni, iscrizione all'apposito Registro regionale.

I requisiti generali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto.

- b) sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analogha documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
- c) essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- d) insussistenza delle seguenti cause di esclusione:
- condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, in capo al legale rappresentante e altri soggetti muniti di poteri decisionali, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, per reati di sfruttamento minorile e tratta di esseri umani, per reati in danno dell'ambiente, e per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
 - il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali si trovano in condizione di inosservanza delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159;
 - aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'operatore è stabilito;
 - violazione, per quanto di conoscenza, di obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro o di diritto del lavoro;
 - l'operatore economico sia stato sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali sono destinatari di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative interdittive di cui all'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara o per significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
 - violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
 - violazione degli obblighi di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, in materia di diritto al lavoro dei disabili;
 - il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali si trovano in ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
 - aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver conferito incarichi a ex-dipendenti del Consorzio (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso per conto del Consorzio, negli ultimi tre anni di servizio;
- e) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva; Requisiti di ordine speciale:
- a) possesso di capacità tecnico-professionale: competenza ed esperienza comprovata dall'aver realizzato, per almeno 18 mesi nel triennio precedente alla data del presente avviso, in modo continuativo e a regola d'arte, per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni o in proprio, interventi sociali nell'ambito delle attività di cui alla presente procedura;
 - b) individuazione e disponibilità di un Coordinatore Tecnico di Progetto, che abbia maturato pregressa esperienza di almeno 2 anni in analoghi progetti;
 - c) avere sede operativa nel territorio del Consorzio o provvedere ad attivarne una dal momento in cui il soggetto diventa ente attuatore; d) presenza delle figure professionali richieste dal presente Avviso con almeno 12 mesi di esperienza pregressa in attività analoghe, o di una figura professionale in possesso di altro titolo di studio ed almeno 36 mesi di esperienza pregressa in servizi analoghi;
- In caso di partecipazione di ETS in forma plurisoggettiva, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti generali previsti dal presente Avviso, i requisiti speciali dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dal Soggetto concorrente designato come

Capogruppo/Mandatario. Il possesso dei requisiti di carattere generale dovrà essere dichiarato anche da eventuali soggetti partecipanti al Progetto in qualità di enti strumentali dell'ETS per la realizzazione di attività secondarie e funzionali/essenziali a quelle poste in essere dall'ETS stesso, ad eccezione dei requisiti sub a) e sub b), qualora non applicabili. Con riferimento al requisito generale sub a) si richiede l'iscrizione nella CCIAA o analoga iscrizione ad Albi o Registri per i settori di attività per cui si partecipa.

Il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente interessato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm..

L'Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati ed – in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi – escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il partecipante. Si rammenta che i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento delle attività di co-progettazione.

Art. 4 - DESTINATARI DEL SERVIZIO

I servizi, di cui al presente capitolato, sono rivolti, ai cittadini affetti da patologia di Alzheimer e/o altre forme di demenza residenti nei Comuni afferenti al Sovrambito Rm 6, sulla base di esigenze valutate singolarmente, per i quali sia stata accertata la diagnosi di malattia di Alzheimer e/o di altre forme di demenza, di grado lieve e moderato valutate dai Centri UVDM territorialmente competenti.

Art. 5 – ATTIVITA' E INTERVENTI

In merito ai requisiti generali, strutturali e organizzativi del Centro diurno il soggetto gestore è tenuto al rispetto delle disposizioni recate dall'art. 28 della L.r. n. 11/2016 (Centro diurno e centro anziani) e dalla Giunta Regionale del Lazio con Deliberazione 23 dicembre 2004 n° 1304 e ss.mm.e ii come segue:

-1. Il centro diurno è una struttura di tipo aperto che fornisce prestazioni socio-educative, di socializzazione, di aggregazione e di recupero, destinate ai soggetti in età evolutiva, alle persone con disabilità ed alle persone con disagio psichico, è collegato con le strutture ed i servizi del territorio e può offrire anche prestazioni di supporto all'assistenza domiciliare nonché servizi tesi a dare risposta ai bisogni degli anziani affetti da Alzheimer.

L'Organismo Affidatario deve produrre la seguente documentazione nell'ambito della proposta progettuale:

A) Il Progetto Globale

Il progetto globale descrive il servizio e lo colloca nell'ambito della rete dei servizi sulla base delle sue caratteristiche peculiari e per alcuni dei servizi agevola il corretto inserimento degli utenti attraverso il confronto con gli obiettivi assistenziali individuati nel progetto di assistenza, al momento della loro presa in carico. Il progetto globale contiene specificamente:

- le finalità della struttura e del servizio
- l'organizzazione operativa e gestionale,
- la metodologia operativa e gestionale adottata,
- il tipo di prestazioni offerte dalla struttura o dal servizio
- le modalità di coordinamento con la rete di servizi del territorio ed ogni altro elemento che ne definisca le caratteristiche.

B) La Carta dei Servizi

La carta dei servizi sociali è il documento che indica le regole di funzionamento del servizio e contiene:

- i criteri d'accesso;
- le modalità di funzionamento del servizio e/o di apertura della struttura;
- le regole di comportamento dei fruitori;
- le prestazioni e i servizi forniti agli utenti;
- l'organigramma del personale;
- i criteri deontologici cui gli operatori devono attenersi;

Il Gestore dovrà garantire il rispetto

Delle disposizioni che regolano il funzionamento dei Centri diurno in conformità ai seguenti punti della DGR n. n° 1304/2004 e ss.mm.e ii.:

- Finalità conforme ai principi di cui al punto I.B.4.1. e punto I.B.4.4. b.1
- Destinatari conforme ai principi di cui al punto B.4.4. b.2
- Prestazioni conforme alle regole di cui al punto punto I.B.4.4. b.3
- Personale conforme alle regole di cui al punto I.B.4.4. b.4
- Funzionamento conforme alle regole di cui al punto I.B.4.4. b.5

- Articolazione delle strutture conforme alle regole di cui al punto I.B.4.4. b.6
- Requisiti organizzativi conforme ai principi di cui al punto I.B.4.2.
- Progetto personalizzato conforme ai principi di cui al punto I.B.4.2.a
- Figure professionali conforme alle regole di cui al punto I.B.4.2.b
- Requisiti strutturali conformi alle regole di cui al punto I.B.4.3

Il gestore deve assicurare interventi terapeutici nell'ambito cognitivo, comportamentale e funzionale dell'individuo.

L'obiettivo primario degli interventi sarà volto a rallentare l'evoluzione della patologia con conseguenti effetti sull'autonomia personale e sul mantenimento di ruoli sociali significativi.

Nell'ottica di quanto sopra, il personale impiegato deve svolgere le seguenti attività giornaliere:

- accoglienza giornaliera degli utenti presso il Centro;
- servizio di assistenza alla persona: igiene personale, assistenza per l'alimentazione e riposo;
- attività di socializzazione;
- attività di animazione e stimolazione cognitiva: terapie ricreative (realizzazione di lavori manuali, disegno, pittura, canto, ballo, giardinaggio, etc.);
- servizio di animazione: promozione di attività ricreative culturali.
- altri servizi potranno essere attivati o per iniziativa del soggetto gestore o per specifiche richieste e necessità rilevate durante lo svolgimento del servizio.

L'Organismo affidatario dovrà redigere, nel rispetto della normativa vigente sulla tutela e trattamento dei dati personali, una documentazione costantemente aggiornata in conformità alle vigenti disposizioni.

Orari di apertura e attività

Il Centro Diurno, dovrà essere aperto dal lunedì al venerdì, festivi esclusi, dalle ore 8.00 alle ore 17.30. Le attività di gruppo. Si prevede inoltre la chiusura programmata da concordare in base alle festività.

La frequenza sarà per un massimo di 8 persone al giorno, che verrà programmata in funzione delle domande, in presenza di un grado lieve moderato di compromissione.

Formazione Professionale:

L'Organismo affidatario dovrà prevedere un programma di aggiornamento nell'area dell'utenza specifica del servizio finalizzato a migliorare il livello qualitativo del servizio erogato, a favorire l'approccio all'integrazione interprofessionale ed approfondire il particolare aspetto dell'integrazione socio sanitaria.

Dovrà essere, pertanto, presentato un programma dettagliato, di corsi di formazione per l'équipe impegnata, specifici rispetto alle qualifiche professionali.

Dovrà essere distinta la formazione interna (svolta dallo stesso Organismo) e la formazione esterna (svolta da specifici Enti accreditati e Istituti di Formazione)

Al programma dovrà essere allegata autodichiarazione del Legale Rappresentante che si impegna a realizzare il programma di formazione descritto e a inviare alla Stazione Appaltante, copia degli attestati di formazione di ogni singolo operatore.

Idoneità Professionale

Il Responsabile Coordinatore e tutti gli operatori presenti nel servizio, non devono essere stati condannati con sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero avere procedimenti penali in corso per reati di cui al titolo IX (Dei delitti contro la moralità pubblica e il buon costume), al capo IV del titolo XI (Dei delitti contro la famiglia) e al capo I e alle sezioni I, II e III del capo III del titolo XII (Dei delitti contro la persona) del Libro secondo del codice penale.

Gli operatori devono altresì possedere idoneità psico-fisica per le mansioni da svolgere, attestata da idonea certificazione sanitaria, secondo le modalità previste nello schema di contratto;

Capacità di gestire situazioni di emergenza

L'Organismo aggiudicatario dovrà presentare un programma di attivazione di procedure, metodologie e azioni messe in atto in diverse situazioni di emergenza; sia relative a eventi imprevedibili riguardanti la struttura, sia relative a particolari condizioni di fragilità degli ospiti, sia situazioni di ordine ambientale o altro tipo di emergenza. Nel programma dovrà essere precisato il tempo di attivazione delle procedure descritte in relazione ad ogni specifica circostanza.

Gestione del disservizio

Dovrà essere descritta la modalità di gestione di eventuali disservizi, tempi di intervento e risposta; eventuali forme di ristoro previste nei confronti degli ospiti.

Dovrà essere presentato un piano di gestione di eventuali disservizi nella realizzazione delle attività e azioni programmate; modalità di risposta al disservizio; forme di risarcimento nei confronti degli ospiti.

Art. 5 - FASI DELLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE

La procedura si svolgerà in tre fasi:

1. Fase 1) Procedura di evidenza pubblica, attuata con il presente avviso, per l'individuazione dei soggetti/partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi con nomina della Commissione;
2. Fase 2) La co-progettazione dei servizi verrà svolta con l'ente-concorrente che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato, in conformità ai Criteri di Valutazione delle proposte progettuali di cui al successivo articolo. L'attività di co-progettazione avverrà tra i responsabili tecnici individuati dal soggetto selezionato e i responsabili tecnici individuati dell'Ufficio di Piano del distretto. L'istruttoria prende come riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità e le linee guida progettuali contenute nel presente avviso e alla definizione degli aspetti esecutivi e, in particolare:
 - a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento;
 - b) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocatione delle risorse umane e finanziarie, messe a disposizione dal co-progettante;
 - c) definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentality e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
 - d) definizione di dettaglio del costo delle diverse prestazioni;
 - e) definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra Consorzio/Distretto e partner progettuale nell'ambito della gestione dei servizi e degli interventi.
 - f) individuazione degli strumenti di monitoraggio e valutazione.
3. Fase 3) Stipula di una convenzione tra il Consorzio capofila del distretto e il soggetto selezionato come da Allegato D al presente Avviso Pubblico;
4. Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione si intendono interamente a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento delle imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione della stessa. Il soggetto selezionato si obbliga all'attivazione dei servizi e degli interventi a seguito di richiesta scritta dell'Ufficio di Piano anche nelle more della stipula della convenzione. Al momento dell'assunzione dell'incarico, saranno altresì tenuti a nominare un coordinatore, referente unico per tutti i servizi oggetto della co-progettazione.

Art. 6 - RISORSE E MONITORAGGIO

Il Consorzio contribuisce alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione una somma massima pari ad € 135.000,00 onnicomprensiva a valere sullo specifico finanziamento regionale.

L'importo previsto è da considerarsi la somma massima riconoscibile per la realizzazione degli interventi, riferita a spese effettivamente sostenute e rendicontate come indicato di seguito.

Con tale importo sono soddisfatti tutti gli oneri delle attività di co-progettazione e di realizzazione del progetto.

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, l'ETS metterà a disposizione proprie risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi), umane (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo) e finanziarie, che dovranno essere individuate nella proposta progettuale.

Le modalità di gestione delle risorse e delle attività verranno regolate dalla Convenzione che sarà sottoscritta dal Consorzio con il Soggetto individuato quale attuatore del progetto. La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite dal progetto.

L'Organismo Aggiudicatario, attraverso il Responsabile/Coordinatore, dovrà impostare l'organizzazione sul lavoro in équipe, con riunioni periodiche di confronto e per la verifica dell'applicazione dei piani personalizzati di assistenza, per il monitoraggio del clima lavorativo e del rapporto tra gli operatori, favorendo il confronto e lo scambio di idee sulla base delle reciproche esperienze. Gli incontri sono finalizzati altresì alla creazione di una rete di conoscenze condivise che sia di arricchimento per il gruppo degli operatori stessi.

L'Organismo Aggiudicatario dovrà predisporre un sistema di monitoraggio e auto - valutazione

del servizio.

Dovrà, altresì, predisporre condizioni lavorative volte a contrastare il turnover degli operatori, con particolare cura e attenzione all'aspetto motivazionale.

L'Organismo dovrà garantire la sostituzione del proprio personale anche per assenze di un solo giorno, impiegando personale supplente in possesso dei requisiti previsti. Le sostituzioni di personale vanno comunicate per iscritto qualora superino la settimana di assenza dell'operatore.

Il soggetto attuatore dovrà quindi provvedere, oltre che ad un monitoraggio costante del progetto, alla rendicontazione dell'attività svolta, secondo le indicazioni fornite di seguito, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole e le scadenze periodiche definite dal progetto.

Le spese rendicontabili sono le seguenti: 1) spese di personale; 2) spese vive e documentate per la gestione del servizio/i; 3) eventuale rimborso della quota parte delle spese generali di funzionamento dell'Associazione/Ente esclusivamente e tassativamente imputate allo svolgimento delle attività convenzionate; 4) oneri relativi alle spese assicurative, ex art. 4 L.266/91.

La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo quanto indicato dalla Regione Lazio e con le modalità e le tempistiche definite dal progetto;

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole stabilite dal progetto, a scadenze periodiche che terranno conto delle indicazioni definite dal soggetto capofila.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità. Il gestore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e successive modifiche.

Art. 7 – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le istanze dovranno pervenire, secondo le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 12:00 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione pena l'esclusione.

Le proposte progettuali dovranno pervenire all'Ufficio di Piano del distretto RM 6.4 c/o il Consorzio, nelle seguenti modalità:

mezzo pec: protocollo@pec.consorziocesorepomeziaardea.rm.it con invio da una casella di posta elettronica certificata e recante nell'oggetto la seguente dicitura: "ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO DIURNO PER PERSONE AFFETTE DA MALATTIA DI ALZHEIMER E DEMENZE CORRELATE, INSISTENTE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI ARDEA.

Eventuali richieste pervenute con altre modalità ed oltre il termine di scadenza, non verranno accettate. A tal fine farà fede l'orario e la data attribuiti dall'ufficio Protocollo.

La proposta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

(1) **Istanza di partecipazione e dichiarazione sostitutiva**, redatta secondo il modello riportato all'Allegato B, debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.

In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva (la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferita alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;

- se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

(2) **Documento progettuale di massima sottoscritto e Quadro riassuntivo della proposta progettuale e quadro economico** dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, redatta secondo l'**Allegati C e C1** contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto per cui si presenta la candidatura, sulla base di quanto indicato dal presente avviso. La proposta progettuale (PP) dovrà essere elaborata muovendo dai contenuti progettuali del presente Avviso, posto a base della procedura, dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo **art. 8 (Criteri di valutazione)**, con particolare riguardo agli elementi di arricchimento proposti, indicando le risorse aggiuntive al budget di progetto dell'Amministrazione, messe a disposizione del soggetto attuatore partner. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti.

(3) Copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto proponente;

(5) Curriculum delle attività del soggetto proponente;

(6) Copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente;

(7) Elenco del proprio organico professionale completo di curriculum vitae, mansioni e qualifiche.

Art. 8 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione nominata successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda in cui manifestano il loro interesse a co-progettare insieme al Consorzio.

La commissione valuterà le offerte progettuali relative ai servizi oggetto dell'avviso.

Ai Soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti verrà data comunicazione formale. Il Consorzio si riserva di non selezionare il soggetto gestore qualora valuti la sede proposta per il servizio non adeguata. La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico Soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso. Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: 100. Punteggio minimo richiesto: 70. Il punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di esclusione dalla presente selezione. A parità di punteggio finale, nella stesura della graduatoria verrà data priorità a chi ha ottenuto un punteggio più elevato nella sezione relativa a "qualità della proposta progettuale".

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei criteri di valutazione secondo la seguente tabella:

Requisiti tecnici e professionali	Fino a 30 punti così suddivisi
a) Curriculum dell'organismo e strutturazione organizzativa, con particolare riferimento alle operatrici interessate nei singoli ambiti di co-progettazione e nelle diverse attività previste. Sarà oggetto di specifica valutazione la continuità occupazionale assicurata al personale impegnato nel progetto.	Fino a 15 punti
b) Attività, servizi e esperienze svolte nello specifico settore di cui all'avviso	Fino a 15 punti
Qualità proposta progettuale	Fino a 60 punti, così suddivisi
a) Proposta organizzativa comprendente gli obiettivi, le azioni, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare, la congruenza tra obiettivi previsti e strumenti realizzativi proposti e relativo cronoprogramma, la costituita o costituenda rete di partner (pubblici e/o privati) afferente la proposta progettuale	Fino a 20 punti
b) Sarà valutata la disponibilità per il rinnovo del progetto al fine di garantire la	Fino a 10 punti

maggiore qualità del partenariato	
c) Proposta di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative della qualità dell'intervento	Fino a 10 punti
d) Sede/i: caratteristiche della sede oggetto del servizio (ubicazione, raggiungibilità, dimensione etc, articolazione degli spazi)	Fino a 10 punti
e) Proposta di assetto organizzativo tra l'Ente promotore e il/i partner progettuale/i nella gestione degli interventi	Fino a 10 punti
Costi dei servizi e delle prestazioni	Fino a 10 punti
Eventuali risorse aggiuntive, intese come risorse di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi o beni immateriali che il soggetto proponente mette a disposizione per la realizzazione del programma di interventi	Fino a 10 punti

Art. 9 - TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE E CONVENZIONE

L'ETS, singolo o associato, con il miglior punteggio nella graduatoria di merito parteciperà al Tavolo di coprogettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.

Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente e ETS designato, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un Progetto definitivo (PD) degli interventi e delle attività di cui al presente Avviso, che dovrà tenere conto delle attività aggiuntive indicate dal proponente in sede di proposta progettuale.

Il progetto definitivo (PD) conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di coprogettazione, ferme restando le caratteristiche fondamentali della proposta progettuale (PP) presentata dal Soggetto selezionato, quali i criteri per la formazione dei costi e delle risorse aggiuntive proposte, nonché gli elementi essenziali delineati dal Comune in sede di Documento Progettuale (DP).

Qualora il progetto definitivo così elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione. Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione procedente, quest'ultima potrà a) intraprendere un percorso analogo con l'ente con il successivo miglior punteggio in graduatoria o b) revocare l'intera procedura. Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner, che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza.

L'Amministrazione procedente è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

1. Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, l'Ente selezionato quale Attuatore Partner (EAP) sarà invitato dall'Amministrazione procedente alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti, come da schema in allegato (**Allegato D**).

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra il Consorzio e l'EAP per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva

Con la stipula della Convenzione, il Consorzio inviterà il Soggetto selezionato/partner a:

- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, il relativo atto costitutivo;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;
- costituire la garanzia definitiva nelle forme previste nello schema di convenzione.

Il Consorzio si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento).

La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di rimborso al partner dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, il Consorzio trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

L'ETS sarà altresì tenuto a rispettare, e far rispettare ad eventuali subcontraenti, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Art. 10- MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il finanziamento sarà erogato al soggetto proponente individuato, con le seguenti modalità:

1. Anticipo pari al 30% dell'ammontare complessivo del finanziamento, all'atto di sottoscrizione della convenzione, verificata la formale trasmissione della comunicazione di inizio attività da parte della competente struttura dell'Ente Promotore;
2. il primo acconto, pari al 50% dell'ammontare complessivo del finanziamento, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettiva spesa di almeno il 75 % della somma erogata all'avvio delle attività;
3. il saldo finale del restante 20% del finanziamento a consuntivo su presentazione di apposite note di addebito complete della documentazione valida a fini fiscali giustificativa delle sostenute per l'intero ammontare.

Art. 11 - NORME PER LA RENDICONTAZIONE

La rendicontazione delle attività avviene attraverso la trasmissione all'Ente Promotore della domanda di rimborso e la presentazione a conclusione dell'intervento del rendiconto finale delle spese sostenute.

Saranno ammessi a rendicontazione esclusivamente i documenti contabili che riportano la denominazione del progetto finanziato.

La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla data comunicata di fine delle attività. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione dell'Ente Promotore.

È fatto obbligo di conservare gli originali dei documenti presentati, presso la sede legale del soggetto attuatore, per un periodo non inferiore a tre anni. Tutti i documenti contabili dovranno riportare il nome del progetto approvato per la riconducibilità delle spese allo stesso. Tutte le spese devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività incluse nel progetto. Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.).

Non sono ammessi a rendicontazione scontrini fiscali quali documenti contabili a comprova delle spese sostenute. Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.).

Sono ammesse a rendicontazione esclusivamente spese pagate a mezzo bonifico (fornendo la ricevuta del bonifico effettuato in originale o stampa prodotta online), oppure tramite POS, in questo ultimo caso sarà necessario fornire copia dell'estratto conto bancario del conto corrente dedicato da cui risulti in modo chiaro e univoco l'addebito del pagamento, effettuato tramite POS.

Non sono riconosciuti, in nessun caso, pagamenti in contanti.

Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi al lordo.

L'importo riferito alle risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro. Sarà onere del beneficiario consegnare, unitamente ai

documenti giustificativi della spesa, un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale. Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento.

Art. 12 - REVOCA O RIDUZIONE DEL FINANZIAMENTO

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente e in coerenza con quanto previsto dalla Convenzione, l'Ente Promotore, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate. Nel caso in cui l'attività svolta risulti utile e coerente con gli obiettivi del finanziamento potranno essere riconosciute esclusivamente le somme relative alla porzione di attività già realizzata.

Art. 13 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario si obbliga, pena la revoca del finanziamento:

- a. all'attivazione dei servizi e degli interventi a seguito di richiesta scritta del Distretto Rm 6.4 anche nelle more della stipula della convenzione. Al momento dell'assunzione dell'incarico, saranno altresì tenuti a garantire un coordinatore, referente unico per tutti i servizi oggetto della co-progettazione;
 - b. realizzare in modo puntuale e completo il programma di interventi approvato, entro i termini e alle condizioni previste dall'atto di convenzione sottoscritto;
 - c. produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dall'Ente Promotore, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione della proposta progettuale finanziata;
 - d. rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al finanziamento concesso, secondo quanto disposto dall'art. 3 della legge del 13 agosto 2010, n.136, e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
 - e. non apportare variazioni o modifiche ai contenuti del progetto senza preventiva e tempestiva comunicazione all'Ente Promotore per l'eventuale autorizzazione delle stesse;
- Il mancato rispetto da parte del beneficiario anche di uno soltanto degli obblighi di cui sopra, comporterà la revoca del contributo concesso e la restituzione delle somme percepite.

Art. 14 - CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le domande presentate in riferimento alla presente procedura se:

- a) pervenute dopo il termine di scadenza stabilito nel presente avviso;
- b) incomplete nei dati di individuazione dell'associazione e del suo recapito, se non desumibile altrimenti dalla documentazione allegata;
- c) sottoscritte da persone diverse dal dichiarante e/o da persone non autorizzate.

Art. 15 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare, ivi inclusa la stipula della Convenzione.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

I dati stessi non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

Art. 16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 241 del 1990 e sue modifiche e integrazioni, il responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è la Dott.ssa Vincenza Renella, Funzionario – Assistente Sociale del Settore III – Servizi alla Persona;

Per informazioni circa la presente procedura l'Ufficio di Piano è disponibile per informazioni ai numeri telefonici di seguito riportati: 06/91146216 - 213 e all'indirizzo di posta elettronica dedicato: fondopoverta@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

Art. 17 - VERIFICHE E CONTROLLI

Il Consorzio effettuerà le verifiche di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 nei confronti del soggetto primo classificato nella graduatoria ed assegnatario della gestione del progetto.

In ordine alle verifiche delle spese presentate a rimborso il Comune potrà procedere ad accessi e controlli riguardanti la regolare ed ordinata tenuta della contabilità da parte del soggetto affidatario.

Il Consorzio provvede, nell'ambito di durata della convenzione relativa alla presente procedura, a verificare il mantenimento, da parte del soggetto convenzionato, dei requisiti generali, sia con riguardo a quelli inerenti la capacità a contrattare, sia con particolare riferimento agli obblighi di legge per lo stesso in ordine al personale, sul piano fiscale e contributivo - previdenziale.

L'Ente potrà inoltre procedere a verifiche sulla corrispondenza delle somme chieste a rimborso nella contabilità dell'affidatario.

Art. 18- ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI E NORME DI RINVIO

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme normative vigenti nella materia.

Art. 19 - INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Velletri.

Pomezia, li

IL DIRETTORE
Dott. Giovanni Ugoccioni